

6 - MANUALE INFORMATIVO INTRODUTTIVO SULLA SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI E DEI VOLONTARI - edizione4_revisione_1_del_22_11_2023

6.1 - SCOPO DEL MANUALE

Questo manuale che è parte integrante del Documento di valutazione dei Rischi dell'Associazione è stata realizzata per dare a tutti i volontari e lavoratori, uno strumento per migliorare la propria sicurezza, PER INIZIARNE A PARLARE.

Le norme in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro chiamano tutti al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dal direttivo dell'associazione ai soci, tutti sono chiamati a dare il proprio contributo. La sicurezza e la prevenzione è un processo in cui tutti devono essere coinvolti e responsabilizzati. Per questo è fondamentale che i soci abbiano degli strumenti per conoscere i principali rischi legati al proprio servizio e come combatterli attraverso la prevenzione e la protezione. Questa manuale è solo introduttivo, ricordate che tutti i volontari e lavoratori devono ricevere e prendere visione anche degli eventuali manuali specifici sulle mansioni ed i rischi ad esse collegati a cui sono addetti. Infatti i rischi qui riportati non sono assolutamente gli unici ma sono i più comuni e generali e servono per iniziare a ricevere un informazione introduttiva. I RISCHI DESCRITTI IN QUESTO MANUALE SONO I RISCHI CUI BENE OMALE TUTTI I VOLONTARI INDIPENDENTEMENTE DAL GRUPPO DI MANSIONE DI APPARTENENZA SONO SOTTOPOSTI.

6.2 - LE CARATTERISTICHE DELL'ASSOCIAZIONE

DENOMINAZIONE: COLORE APS ETS

Sede legale e operativa: VIA MONCUCCO 29 – 20142 – MILANO

Sede operativa: IDEM

Telefono : 0289539954

E mail : segreteria@apscolore.org

L'associazione svolge attività di integrazione sociale nei seguenti ambiti: tempo libero, cultura, ecologia, volontariato, associazionismo, multietnicità, coesione sociale, rete territoriale.

6.3 - GRUPPI DI MANSIONE E INDICAZIONI DI BASE

Colore APS ETS nel DVR ha identificato in Gruppi Omogenei le mansioni attuate dai volontari e lavoratori, e quindi i rischi a cui sono soggetti.

- 1) ATTIVITA' DI SEGRETERIA E AMMINISTRAZIONE -----(Gruppo 1)
- 2) ATTIVITA' ISTITUZIONALI E/O DIVERSE -----(Gruppo 2)
- 3) ATTIVITA' DI PULIZIE -----(Gruppo 3)
- 4) ATTIVITA' DI MANUTENZIONE ORDINARIA CON UTENSILI NON ELETTRICI----- (Gruppo 4.1)
- 5) ATTIVITA' DI MANUTENZIONE ORDINARIA CON L'USO DI ATTREZZATURE ELETTRICHE----- (Gruppo 4.2)
- 6) ATTIVITA' CON L'AUSILIO DI SCALE TELESCOPICHE----- (Gruppo 5)

**PENSA E AGISCI COME SE OGNI ATTIVITA' CHE SVOLGI O VEDI SVOLGERE IN SEDE SIA DA CONSIDERARSI
COME APPARTENENTE AD UNA DELLE CATEGORIE CITATE CON I SUOI RISCHI E QUINDI CON LE DOVUTE
PRECAUZIONI DA ADOTTARE**

Le Fasi di Lavoro, le attrezzature ed i macchinari di ogni gruppo, così come ogni rischio correlato alla fase, vengono descritti nel dettaglio **NEI MANUALI SPECIFICI DEDICATI PER OGNI GRUPPO DI MANSIONE**, che vengono consegnati a tutti i volontari e lavoratori appartenenti e assegnati ai diversi gruppi.

RICORDA CHE IN QUALITA' DI VOLONTARIO/LAVORATORE SEI **AUTORIZZATO AD UTILIZZARE SOLO ED UNICAMENTE LE ATTREZZATURE
E I MACCHINARI DI APPARTENENZA AL TUO GRUPPO DI MANSIONE!**

IN MERITO CONSIDERA CHE L'UNICA ECCEZIONE FATTA È L'UTILIZZO DELLO "SGABELLO" A SCALINI E DELLE ATTREZZATURE PRESENTI IN DISPENZA CHE SONO A DISPOSIZIONE DI VOLONTARI E LAVORATORI, QUINDI PRENDI VISIONE DIRETTAMENTE IN QUESTO MANUALE ALLA SEZIONE DEDICATA AI RISCHI SPECIFICI DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI TALI ATTREZZATURE (PUNTI 18 E 19).

ESISTONO INOLTRE I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI (DPI) PER ALCUNE MANSIONI (IN PARTICOLARE GRUPPI 3 – 4.1 – 4.2) CHE DEVONO ESSERE UTILIZZATI !! QUINDI COLLABORA ATTIVAMENTE PER ACCORDARE LE MODALITA' DI CONSEGNA E QUINDI ADOPERARSI AL LORO UTILIZZO.

DEVI SEMPRE INFORMARTI E CHIEDERE COME PROCEDERE NELLE MANSIONI E NELLE AZIONI CHE SVOLGI, NON SIAMO A CASA NOSTRA, SIAMO IN UN LUOGO APERTO E FREQUENTATO DA PERSONE E QUESTE VANNO TUTELATE, RICORDALO SEMPRE ;-)

Tutti devono sentirsi coinvolti in questa attività: le segnalazioni dei soci e lavoratori possono essere molto preziose per ridurre un rischio o prevenire un infortunio. Per questo è importante segnalare le condizioni di rischio ed anche i "mancati infortuni" o incidenti, che danno spesso indicazioni utili di prevenzione.

6.3 BIS – FRAGILITÀ, IDONEITÀ FISICA, SORVEGLIANZA SANITARIA E FORMAZIONE - EDIZIONE4_REVISIONE_2_DEL_22_04_2026

Volontari e lavoratori le cui condizioni inerenti lo stato di salute vertono in una situazione di "fragilità" possono rivolgersi al Presidente di COLORE APS ETS di persona o scrivendo a privacy@associazionecolore.it per raccordarsi sulle modalità necessarie all'attivazione di adeguate misure di sorveglianza sanitaria.

Presso Colore APS ETS non è nominato il Medico Competente, tuttavia per situazioni particolari (esempio assenze prolungate, malattie gravi) resta fermo l'art. 5 della legge 300 (statuto dei lavoratori) secondo cui il datore di lavoro ha la facoltà di far controllare la **idoneità fisica del lavoratore (e quindi del volontario)** da parte di enti pubblici ed istituti specializzati di diritto pubblico.

Nel caso l'attività fosse attuata a titolo di volontariato, informiamo che relativamente ai rischi propri delle attività svolte e con oneri a carico del volontario stesso (se non diversamente concordato con Colore APS ETS) si possiede la facoltà di "**beneficiare della sorveglianza sanitaria** secondo le previsioni di cui all'articolo 41 del D.lgs. 9 aprile 20018 n.81, fermi restando gli obblighi previsti da norme speciali" e di "**partecipare a corsi di formazione specifici** in materia di salute e sicurezza sul lavoro, incentrati sui rischi propri delle attività svolte".

6.4 - IN CASO DI EMERGENZA

A - In caso di qualsiasi tipo di emergenza **devono essere avvertiti** gli addetti alla **Squadra Antincendio e Primo Soccorso** anche attraverso i **responsabili volontari** e/o la **segreteria**.

L'ufficio della segreteria è nel cortile frontale ed è segnalata con l'adesivo "segreteria"

B - In caso di immediata reperibilità degli addetti e dei responsabili, il frequentatore/partecipante potrà e dovrà procedere alla chiamata dei soccorsi esterni





FORNIRE PRIMA DI TUTTO E SUBITO L'INDIRIZZO: VIA MONCUCCO 29

Descrivere molto brevemente l'accaduto e lasciarsi indicare dall'operatore cosa fare e cosa dire, quindi:

- ✓ Rispondere con calma alle domande dell'operatore
- ✓ Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- ✓ Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.



PRECISARE CHE L'INGRESSO DI VIA MONCUCCO È SOLO DA VIALE FAMAGOSTA

Inviare una persona ad attendere I SOCCORSI in un luogo facilmente individuabile,

PREFERIBILMENTE all'inizio di via Moncucco all'incrocio con viale Famagosta

ASSICURARSI CHE I PERCORSI D'INGRESSO E GLI ACCESSI AI SOCCORSI SIANO LIBERI

ED IL CANCELLO SPALANCATO

TELEFONO ASSOCIAZIONE COLORE 0289539954



!! ATTENZIONE - EVACUAZIONE!!



QUANDO L'EMERGENZA LO RICHIEDE DEVONO USCIRE TUTTI

Metodologie di attivazione allarme evacuazione

- ✓ **Allarme verbale**
- ✓ **Allarme acustico tramite fischietti in dotazione**

In caso di identificazione di un pericolo o di avviso dello stesso da parte di frequentatori e partecipanti presenti in sede tale da iniziare l'evacuazione, gli addetti alla squadra antincendio e primo soccorso in primis e/o i volontari presenti attiveranno l'allarme acustico tramite i fischietti in dotazione e/o procederanno ad attivarlo verbalmente presso tutta la sede.

La squadra antincendio e di primo soccorso e/o i volontari provvederanno alla valutazione dell'entità dell'emergenza e decideranno se richiedere l'intervento del pubblico soccorso (Vigili del Fuoco, Autoambulanza, Polizia, Carabinieri)

IN OGNI CASO SI ASSICURERANNO CHE NESSUNO RIMANGA IN SEDE DURANTE L'EVACUAZIONE

se le condizioni di sicurezza lo consentono!

PERLUSTRANDO OGNI LOCALE IN PARTICOLARE IL CORTILE DEL RETRO



abbandonare i locali utilizzando **le più vicine vie di esodo** e raggiungere il punto di raccolta esterno ed attendere istruzioni.

Bisogna lasciare tutto sul posto e abbandonare la sede.



Tutti i presenti devono raggiungere il Punto di Raccolta esterno

I responsabili interrogheranno le persone evacuate per chiedere se manca qualcuno

Quindi assicurati che non vi è più nessuno all'interno con l'ausilio dei pulsanti di sgancio e la leva preposta, presenti al lato destro e sinistro del cancello principale d'ingresso si procede a:

DISATTIVARE L'IMPIANTO ELETTRICO

CHIUDERE L'IMPIANTO DEL GAS

I responsabili della sicurezza e/o i volontari referenti decidono CHI FA E COSA, SE NECESSARIO ANCHE IN MANIERA ARBITRARIA: CHI DEVE CHIAMARE I SOCCORSI E QUALI, CHI DEVE INTERVENIRE SULL'EVENTUALE INCENDIO O INFORTUNIO, CHI DEVE SPEGNERE LA CORRENTE E CHIUDERE IL GAS, E' LORO COMPITO ASSICURARSI CHE TUTTI SIANO EVACUATI.

Gerarchicamente l'RSPP è il primo della gerarchia seguito dai responsabili della lotta anti-incendio, quindi da quelli del primo soccorso, infine dai volontari presenti.

ANCOR PRIMA DI QUALSIASI GERARCHIA DEVE SEMPRE PREVALERE IL BUON SENSO E LA CALMA

TUTTI FANNO PARTE DEL PROCESSO DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

SE RICEVI QUESTO MANUALE SIGNIFICA CHE INTENDI FREQUENTARE QUESTA STRUTTURA OPERATIVAMENTE, DEVI QUINDI NECESSARIAMENTE CONOSCERE GLI SPAZI CHE NE FANNO PARTE, LE VIE DI FUGA, IL CORTILE DEL RETRO, IL POSIZIONAMENTO DELLA SEGRETERIA, IL POSIZIONAMENTO DELLE CASSETTE DI PRIMO SOCCORSO, DEGLI ESTINTORI, DEGLI INTERRUITORI GENERALI DI CORRENTE E GAS – SEI ALTRESI' INVITATO A PARTECIPARE AGLI INCONTRI DI SENSIBILIZZAZIONE INFORMATIVI IN MERITO ALLA SICUREZZA CHE SI TENGONO CICLICAMENTE PRESSO LA SEDE DELL'ASSOCIAZIONE.

ricordiamo che la violazione del dvr e del regolamento possono comportare sanzioni disciplinari per i soci

AIUTACI A DIFFONDERE LA CULTURA DELLA SICUREZZA NELL'AMBIENTE ASSOCIATIVO PER TUTELARE AL MEGLIO LE PERSONE CHE LO FREQUENTANO

6.5 – FIGURE NOMINATE E ADDETTE ALLA SICUREZZA

Preso Colore APS ETS sono nominati: il Responsabile della Sicurezza per la Protezione e la Prevenzione dei rischi, quindi i componenti della Squadra Antincendio e di Primo Soccorso, la figura del Preposto è ricoperta dal Presidente pro-tempore dell'associazione e da suoi eventuali incaricati/nominati anch'essi come "preposti", mentre per la sorveglianza sanitaria è in atto un accordo preventivo con il Dirigente Responsabile UOS Milano Sud presso l'UOC "Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro".

6.6 - DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

I Dispositivi di Protezione Individuali DPI quando previsti sono consegnati dal datore di Lavoro (l'associazione) con apposito verbale e contestuale formazione sull'utilizzo degli stessi.

Per i volontari la modalità di dotazione e consegna del DPI vengono definite all'interno di un informativo.

ACCORGIMENTI ELEMENTARI E DI BASE

Prima di procedere a segnalare ed elencare i vari rischi dobbiamo subito ricordarci che i comportamenti di base per la sicurezza sono:

USARE SEMPRE IL BUON SENSO ED INVITARE GLI ALTRI A FARLO

SPEGNERE SEMPRE LE STUFE E CHIUDERE SEMPRE IL GAS

NON LASCIARE LUCI ACCESE E MACCHINARI ALIMENTATI

ATTENZIONE A CANDELE, INCENSI, ZAMPIRONI E SIGARETTE

NON PORTARE MAI MACCHINARI DALL'ESTERNO SENZA AUTORIZZAZIONI

SEGNALARE OGNI MINIMA ANOMALIA CHE POSSA CAUSARE UN PERICOLO PICCOLO O GRANDE

ASSICURARSI CHE MACCHINARI E ATTREZZATURE SIANO INTEGRI PRIMA DI UTILIZZARLI E LEGGERE SEMPRE IL LIBRETTO DELLE ISTRUZIONI

6.7 - LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In ogni attività lavorativa sono presenti dei pericoli legati alle caratteristiche degli ambienti, all'utilizzo di macchinari, attrezzature, prodotti, alla presenza di impianti (elettrico, di riscaldamento), al tipo di attività (affollamento, rapporto con il pubblico, lavori sedentari, faticosi etc.)

La stima del livello di rischio è espressa in modo convenzionale come prodotto L_r fra la probabilità P di accadimento dell'evento dannoso e la gravità G degli effetti del medesimo evento sulla Salute e sulla Sicurezza dei Lavoratori.

SCALA DELLE PROBABILITA' P		
DEFINIZIONI E CRITERI	LIVELLO	VALORE
• La mancanza rilevata può provocare un danno in concomitanza di più eventi poco probabili, indipendenti. • Non sono noti episodi già verificatisi.	Improbabile	1
• La mancanza rilevata può provocare un danno solo in caso di una serie concomitante di eventi. • Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.	Poco probabile	2
• La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico e diretto. • E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno.	Probabile	3

• Esiste una correlazione diretta fra la mancanza rilevata e il verificarsi del danno. • Si sono già verificati danni per la stessa mancanza nella stessa azienda o in aziende simili.	Altamente probabile	4
SCALA DELL'ENTITA' DELLA GRAVITA' G		
DEFINIZIONI E CRITERI	LIVELLO	VALORE
• Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile (< 3 gg.). • Esposizione con effetti rapidamente reversibili.	Lieve	1
• Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile (>3 gg. e < 30 gg.). • Esposizione con effetti reversibili.	Medio	2
• Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale (>30 gg.). • Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.	Grave	3
• Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. • Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.	Gravissimo	4

$$Lr = P \times G$$

Per limitare l'aspetto soggettivo della Valutazione dei Rischi (che rimane comunque ineliminabile), l'attribuzione dei valori di P e di G è stata suffragata dalla consultazione di fonti qualificate (banche dati ASL, Inail o dati forniti da associazioni territoriali di categoria), oppure dall'analisi dei dati aziendali relativi agli infortuni e alle malattie professionali.

Nella seguente tabella sono evidenziate le aree di livello di rischio quasi nullo, basso, medio ed elevato.

Probabilità .

4	8	12	16
3	6	9	12
2	4	6	8
1	2	3	4

Gravità

Lr=1	Livello di rischio quasi nullo	Non sono richieste azioni di miglioramento.
2<=Lr<=6	Livello di rischio basso	Non sono richieste azioni di miglioramento, fino a quando sussistono fasi lavorative con Lr medio.
8<=Lr<=9	Livello di rischio medio	Devono essere studiate e pianificate azioni di miglioramento per ricondurre il livello di rischio da medio a basso.
12<=Lr<=16	Livello di rischio elevato	Le fasi lavorative contraddistinte da livelli Lr elevati non devono essere effettuate se non in casi di assoluta necessità ed esclusivamente da personale qualificato per tali lavorazioni, secondo modalità descritte in un documento approvato dal Datore di Lavoro.

Tutti i rischi calcolati e segnalati sono stati valutati come quasi nulli o bassi, tuttavia questo è possibile solo grazie ad un lavoro di continuo monitoraggio, attenzione, manutenzione ed un appropriato programma di miglioramento, quindi non significa che non ci sono pericoli o rischi !!

6.8 - RISCHIO INCENDIO E SITUAZIONI DI EMERGENZA

Un'emergenza è una situazione anomala, con gravi rischi per le persone (incendio, fuga di gas, terremoto, black out elettrico, crollo strutturale, necessità di evacuare rapidamente i luoghi, etc.). Diversi fattori, nelle attività di questa associazione, presentano caratteristiche che possono aumentare i rischi di incendio o di altre situazioni di emergenza.

6.8.1 - Qualche consiglio di prevenzione per i volontari/lavoratori di Associazione Colore

- ✓ Vigilare costantemente sulla pulizia e sull'ordine delle sale e degli spazi, in particolare le vie di fuga indicate nelle cartine. Non devono essere posizionati materiali o lasciate parcheggiate biciclette nelle vie di esodo o nelle vicinanze del contatore generale del gas e della corrente (posizionati ai lati dell'ingresso del cancello principale).
- ✓ Chi utilizza gli innaffiatori deve assicurarsi che questi vengano arrotolati in modo da non creare intralcio al passaggio.
- ✓ Utilizzare i posacenere, vigilare sull'uso di candele, zampironi, mozziconi, etc in particolare durante iniziative e manifestazioni.
- ✓ Impedire e/o segnalare l'accumulo di foglie secche o situazioni di possibile innesco.
- ✓ Osservare e rispettare la cartellonistica di segnalazione (in particolare: uscite di emergenza e vie di esodo, estintori e idranti, divieti di fumare o usare fiamme libere, etc.)
- ✓ Controllare e verificare eventuali e potenziali pericoli, possibilmente durante e sicuramente ad ogni chiusura della sede: **luci e/o apparecchiature accese (disinserire le spine dalle prese)**

- ✓ Evitare l'accumulo di materiali negli spazi interni ed esterni, mantenere sempre e unicamente il materiale indispensabile e utile alle attività
- ✓ Non permettere l'utilizzo di fornelli, stufe e quindi di bombole a gas
- ✓ **Vigilare sempre sul carico elettrico utilizzato su ogni presa** in particolare quello di piastre elettriche o fari
- ✓ Verificare periodicamente che non sussistano condizioni che favoriscano l'innescio di incendi , evitare che materiali combustibili siano tenuti vicino a fonti di calore o possibili inneschi
- ✓ Vigilare sul comportamento dell'utenza in generale IMPEDENDO E INTERVENENDO su chi porta materiali e **attrezzature elettriche o comunque strumenti e attrezzi dall'esterno senza autorizzazione**
- ✓ Assicurarsi di aver proceduto alla chiusura del gas nelle salette e dei macchinari per il riscaldamento nel salone, ricorda che prima di "metterci le mani" devi essere autorizzato come da cartello esposto.

6.9 - RISCHIO SCIVOLAMENTO, CADUTE E URTI

Sono tra le cause più comuni di infortuni. Tra le situazioni più rischiose:

- ✓ scarsa illuminazione
- ✓ ostacoli o scalini
- ✓ utilizzo della scaletta pieghevole per altezze modeste e delle scale telescopiche per quelle più alte
- ✓ mancato utilizzo della scaletta pieghevole per altezze modeste e delle scale telescopiche per quelle più alte

- ✓ pavimenti bagnati o scivolosi
- ✓ arredi e attrezzature mal disposti
- ✓ movimenti durante l'attuazione di attività senza l'uso di materiale che attenuano il rischio di colpi

6.9.1 - L'UTILIZZO DELLE SCALE PORTATILI TELESCOPICHE

L'utilizzo delle scale telescopiche è riservato alle persone autorizzate non devono essere lasciate incustodite e devono rimanere chiuse con il lucchetto nel ripostiglio loro assegnato e il cartello di divieto d'accesso.

6.9.2 - Cosa fa l'associazione

- ✓ eliminare intralci e ostacoli lungo i percorsi e sui pavimenti (cavi elettrici, attrezzature, arredi, etc.)
- ✓ fornire la possibilità di avere una buona illuminazione naturale e artificiale, particolarmente lungo le scale e i punti di passaggio
- ✓ applicare strisce antisdrucchiolo sui gradini e nei punti più a rischio

6.9.3 - Cosa devi fare tu

- ✓ evitare l'abbandono di liquidi su piani che possono comportarne il rovesciamento
- ✓ nel corso di attività ludico ricreative, corsi e/o stage assicurarsi che i frequentatori siano in grado di effettuare determinati movimenti, ispezionare i pavimenti prima di iniziare, dotare l'iniziativa o far dotare gli allievi di idoneo materiale che attutisca la possibilità di cadute, evitando torsioni pericolose
- ✓ asciugare immediatamente in caso di spandimenti di liquidi sulle superfici, se possibile lasciando qualcuno a vigilare in attesa di un

intervento

- ✓ evitare il passaggio durante e subito dopo le pulizie dei pavimenti
- ✓ verificare la sicurezza delle scale portatili prima di utilizzarle
- ✓ evitare di "prestare" la scala ad avventori e terzi
- ✓ segnalare ogni utilizzo improprio delle scale e/o malfunzionamenti
- ✓ **scegliere calzature con suola non sdrucciolevole per l'utilizzo delle scale telescopiche**
- ✓ eliminare intralci e ostacoli lungo i percorsi e sui pavimenti (cavi elettrici, attrezzature, arredi, etc.)

6.10 - RISCHIO STOCCAGGIO DI MERCI E MATERIALI

L'attività di stoccaggio dei materiali/merce e relativo prelievo possono comportare i seguenti pericoli potenziali:

- ✓ la caduta di parte di materiali dai supporti (scaffali o armadi) a causa di uno scorretto posizionamento degli stessi o in conseguenza di urti alla struttura portante o al suo spostamento può causare escoriazioni, contusioni o fratture con conseguenze anche gravi;
- ✓ eventuali cadute di carichi dall'alto possono provocare schiacciamenti, urti e contusioni con conseguenze di gravità variabile a seconda dell'entità del carico e della parte del corpo colpita.

6.10.1 - Cosa fa l'associazione

- ✓ Mantenere supporti idonei al compito e ai carichi normalmente posizionati su di essi.
- ✓ Vigilare affinché a loro installazione ed il carico effettivamente sopportato siano nel complesso adeguati.
- ✓ Vigilare affinché le merci e le apparecchiature devono essere disposte in modo ordinato e stabile.

6.10.2 - Cosa devi fare tu

- ✓ Evitare di posizionare materiali in maniera provvisoria, inusuale, poco stabile
- ✓ Non posizionare carichi pesanti ad altezze elevate
- ✓ Assicurarsi e segnalare potenziali pericoli inerenti lo stoccaggio di materiali, attrezzature e/o merci



6.11 - RISCHIO ELETTRICO

Sono diverse le attività che comportano l'uso di elettricità e molte sono le cause che possono portare ad incidenti o infortuni. Tutte le macchine e le attrezzature alimentate elettricamente devono essere collegate all'impianto di messa a terra tramite spina di alimentazione o devono possedere un doppio involucro d'isolamento (doppia protezione), garantito dal marchio e da documentazione rilasciata dal fabbricante. Per l'utilizzo occorrerà attenersi alle istruzioni riportate nelle specifiche schede d'uso e manutenzione.

6.11.1 - Cosa fa l'associazione

- ✓ verificare o far verificare la sicurezza degli impianti elettrici
- ✓ verificare che non siano accessibili parti elettriche in tensione (es. quadri elettrici aperti, cavi non bene isolati, etc.)
- ✓ vigila sul buono stato di manutenzione del impianto

6.11.2 - Cosa devi fare tu

- ✓ segnalare ai responsabili eventuali attrezzature o zone a rischio
- ✓ spegnere i computer e le altre attrezzature elettriche e staccare la spina prima delle operazioni di pulizia
- ✓ non sovraccaricare le prese multiple (vedere l'ampereaggio della presa e degli apparecchi da collegare)
- ✓ non staccare le spine dalla presa tirandole per il cavo
- ✓ **non lasciare cavi, prolunghe e prese multiple sul pavimento in zone di passaggio**
- ✓ **per prolunghe ad uso esterno chiedere quelle specifiche in dotazione**
- ✓ non effettuare interventi di manutenzione

- ✓ **non utilizzare attrezzature danneggiate (es. spine con cavi in cattive condizioni) e segnalare la necessità di interventi di manutenzione**

6.12 - LAVORO AL VIDEOTERMINALE

La diffusione del lavoro al computer ha portato all'evidenza di nuove problematiche per la salute, legate ad un'attività a videoterminale continuativa (superiore a 20 ore a settimana).

I rischi sono essenzialmente:

- ✓ per la vista: affaticamento visivo dovuto a illuminazione non corretta, riflessi, abbagliamenti o alla cattiva definizione dei caratteri
- ✓ legati alla postura: affaticamento e problemi (alla schiena, collo, spalle, braccia, polsi e dita) dovuti al dover mantenere a lungo una posizione forzata
- ✓ stress, dovuto all'attività al computer, ad un cattivo rapporto con il programma, alla paura di sbagliare o perdere i dati, etc.
- ✓ Invece, studi, misure ed indagini epidemiologiche portano ad escludere, per i videoterminalisti, rischi derivanti da esposizione a campi elettromagnetici.



6.12.1 - Cosa fa l'associazione

Sistemazione adeguata del posto di lavoro:

- ✓ visita medica per chi supera le 20 ore medie alla settimana : prima dell'assunzione e successivamente visita di controllo ogni 5 anni (ogni 2 anni per lavoratori di oltre 50 anni , o su parere del medico)

- ✓ informazione agli addetti sui rischi del lavoro al VDT e formazione sulle misure di prevenzione e protezione per i lavoratori
- ✓ contro lo stress: formazione adeguata sui programmi utilizzati per i lavoratori, possibilità di rivolgersi ad un esperto per i problemi eventuali, miglioramento delle condizioni ambientali degli uffici, ritmi adeguati di lavoro, etc.

6.12.2 - Cosa devi fare tu

- ✓ pause (15 minuti) in caso di lavoro prolungato al VDT. In queste pause "attive" si continua a lavorare, ma non al VDT, rilassando gli occhi, gli avambracci e la schiena.
- ✓ la corretta postazione a videoterminale, sedile a 5 razze (rotelle), solido, sicuro, regolabile in altezza e nella posizione dello schienale, schermo a circa 50-70 cm di distanza dall'operatore, regolabile (immagini, contrasto, luminosità) illuminazione non eccessiva né carente, senza abbagliamenti o riflessi, tavolo stabile, poco riflettente, alto circa 75 cm, ben dimensionato (cioè con sufficiente spazio per la tastiera, il monitor, e per chi vi lavora)
- ✓ esercizi di rilassamento, per prevenire l'affaticamento: ruotare lentamente i polsi ; aprire e chiudere le mani; rilassare le spalle ruotando le braccia da una parte all'altra; per la schiena, spingere le spalle indietro o da seduti piegare la schiena in avanti; per il collo, ruotare il capo in un verso o nell'altro

6.13 - MICROCLIMA

Le condizioni di disagio più frequenti sono dovute a :

- ✓ temperatura o umidità non adeguate
- ✓ insufficiente aerazione naturale e scarso ricambio d'aria



- ✓ polveri o agenti inquinanti di varia natura (da prodotti per le pulizie, da impianti di condizionamento, da rivestimenti o moquette, ozono da fotocopiatrici)

6.13.1 - Cosa fa l'associazione

- ✓ tenere sotto controllo, anche con impianti, il microclima (temperatura e umidità dell'aria)
- ✓ pulire periodicamente i filtri degli impianti di condizionamento, per eliminare polveri e impedire la proliferazione microbica
- ✓ Provvedere ad un'igiene dei locali (pulizia frequente ed efficace).
- ✓ separare, se possibile, le attività che possono provocare sviluppo di inquinanti
- ✓ privilegiare prodotti per pulizia meno inquinanti
- ✓ Per il mantenimento di una qualità dell'aria e di un microclima soddisfacente è necessario agire con vari tipi d'azioni. In primo luogo occorre procedere, laddove siano presenti elementi inquinanti alla rimozione degli stessi o ridurne entro limiti accettabili la presenza

6.13.2 - Cosa devi fare tu

- ✓ evitare di lasciare finestre o porte aperte con il riscaldamento acceso, attenersi alle indicazioni del termostato
- ✓ garantire buone condizioni di aerazione naturale (finestre apribili)
- ✓ evitare correnti d'aria o esposizione diretta al flusso d'aria dei condizionatori

- ✓ mantenere temperature che garantiscano il benessere termico evitando correnti d'aria dirette, schermare le finestre in caso di raggi troppo forte, non fumare nei locali (fra l'altro tale comportamento è specificatamente vietato) adottare consone misure di igiene personale.

6.14 - RISCHIO STRESS-LAVORO CORRELATO



Lo stress è uno stato di affaticamento non fisico, che può essere causato dall'ambiente, da orari e ritmi di servizio, da condizioni ambientali disagiati.

Conseguenza è spesso umore depresso e frustrato, aumento della insoddisfazione, fino a manifestazioni che, nei casi peggiori, possono degenerare in vere e proprie patologie.

Il contatto con il pubblico, tipico di molte attività delle associazioni di volontariato, è un ulteriore possibile fattore di stress. Lo stress può inoltre dipendere da stati di ansia e paura di trovarsi in condizioni di pericolo (per es. in presenza di squilibrati, in caso di tentativi di furto o rapine).

6.14.1 - Cosa fa l'associazione

- ✓ intervenire sugli orari di lavoro, sulle pause e sui periodi di riposo
- ✓ intervenire sui carichi e sui ritmi di lavoro (evitando che siano troppo elevati, ma anche il contrario)
- ✓ evitare che attività particolarmente stressanti siano affidate alle stesse persone per periodi eccessivamente lunghi
- ✓ dare adeguata formazione ai soci e lavoratori a contatto con il pubblico
- ✓ evitare o limitare il lavoro "in solitudine"

- ✓ Verranno effettuati adeguati controlli periodici sui lavoratori., in quanto solo attraverso i singoli controlli è possibile acquisire quelle conoscenze sulla base delle quali il datore di lavoro è in grado di evitare il rischio specifico dello stress lavorativo con una diversa organizzazione del personale, secondo il normale criterio del prevedibile ed evitabile.
- ✓ Verranno rispettate le misure generali di prevenzione riportate nella relazione introduttiva per il rischio specifico di stress psicofisico ed in particolare quanto riportato per lo stress lavoro-correlato nell' accordo europeo dell'8 ottobre 2004, richiamato dall'art. 28 del D.Lgs. 81/08.

6.14.2 - Cosa devi fare tu

- ✓ aiutare l'associazione a migliorare il rapporto con il pubblico (es. fornire preventivamente materiale informativo, facilitare l'attesa ecc.)
- ✓ **Aiutare l'associazione organizzare e migliorare lo scambio di informazioni tra il volontario/lavoratore e l'utente, tra il volontario/lavoratore ed i responsabili dell'associazione, tra i volontari/lavoratori gli altri soci ed i committenti**

6.15 -RISCHIO CHIMICO & BIOLOGICO

Il rischio chimico e biologico in sede è principalmente associato all'utilizzo di detersivi e prodotti ed alle attività di pulizia, i detersivi sono sistematicamente sotto chiave, in linea di massima anche il loro utilizzo è regolamentato dal manuale HACCP e quindi associato solo ad alcuni Gruppi di Mansioni. I prodotti detersivi sono scelti e sono catalogati, quindi ridotti al minimo indispensabile. La presenza di alcuni solventi e vernici, così come quella di alcune piante e foglie alza sensibilmente il rischio soprattutto in merito al comportamento dei bambini sui quali bisogna sempre vigilare.

Il rischio biologico può quindi essere minimizzato mediante l'adozione di protocolli comportamentali, l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale e l'uso di attrezzature idonee in adeguate strutture di sicurezza.



Sono fondamentali le norme di comportamento: è vietato mangiare, bere, fumare, conservare cibo, applicare cosmetici all'interno dell'area del magazzino, in dispensa e sui piani/banchi di somministrazione; occorre utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali (es, guanti a perdere sterili); occorre decontaminare quotidianamente le superfici di lavoro e subito dopo il versamento di un materiale pericoloso.

6.15.1 - Cosa fa l'associazione

- ✓ Custodisce e rende disponibili le schede tecniche e di sicurezza dei prodotti
- ✓ Dedica spazi appositi per il loro riposizionamento
- ✓ Si occupa di predisporre piani di disinfestazione, disinfezione e sanificazione degli ambienti
- ✓ Cambia i filtri dei condizionatori, provvede alla manutenzione e pulizia delle stufe, quindi all'analisi dei fumi

6.15.2 - Cosa devi fare tu

- ✓ Utilizzare i DPI segnalati nel manuale specifico
- ✓ Non lasciare i prodotti per le pulizie o comunque quelli chimici "in giro"
- ✓ Sorvegliare sui bambini
- ✓ Non portare prodotti chimici e per le pulizie dall'esterno

6.16 - USO DELLE APPARECCHIATURE

Anche le attrezzature che vengono usate possono essere causa di danno per la salute, se usate senza seguire alcune norme elementari di sicurezza

6.16.1 - Cosa fa l'associazione

- ✓ Ogni apparecchiatura deve essere fornita delle istruzioni d'uso, facilmente accessibili.
- ✓ Assicurarsi che ogni attrezzatura sia marchiata CE
- ✓ Fornire strumentazioni elettriche a norma.



6.16.2 - Cosa devi fare tu

PRIMA DI PROCEDERE ALL'UTILIZZO DI QUALSIVOLGIA APPARECCHIATURA O ATTREZZATURA DEVI ESSERE AUTORIZZATO, IN PARTICOLARE PER QUELLE FUNZIONANTI A GAS (USO DEL RISCALDAMENTO)

- ✓ **Assicurarsi che le apparecchiature sia in buono stato e SEGNALARE ogni malfunzionamento o evidente danno**
- ✓ **Segnalare l'eventuale assenza o non ritrovamento delle schede tecniche e/o dei libretti di istruzione**
- ✓ Non sovraccaricare le linee
- ✓ Non portare strumentazioni dall'esterno senza autorizzazione
- ✓ Non usare prolunghe permanenti
- ✓ Spegnerle sempre le stufe e chiudere sempre il gas

- ✓ Spegnere e togliere l'alimentazione alle apparecchiature utilizzate
- ✓ Spegnere sempre tutte le luci

6.17 - MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI

Non ci sono lavoratori soggetti alla movimentazione manuale dei carichi né a movimenti ripetitivi. Vi è una movimentazione occasionale di carichi modesti. Tuttavia è bene prestare molta attenzione a non effettuare mai spostamenti di carichi eccessivi.

6.17.1 - Cosa fa l'associazione

Fornire ai lavoratori istruzioni sul corretto modo di sollevare, nel caso debbano essere spostate, anche merci o apparecchiature di peso modesto, come una stampante o uno scatolone, senza piegare la colonna vertebrale, ma facendo azione sulle spinta delle gambe mentre si afferra saldamente l'oggetto o l'imballo a braccia distese;

6.17.2 - Cosa devi fare tu

- ✓ Non spostare oggetti ingombranti che impediscano la visibilità, ad esempio scatole o faldoni impilati, anche se vuoti;
- ✓ Nel caso di merci più pesanti prevedere e raccomandare l'utilizzo di carrelli per la movimentazione della merce più pesante ed ingombrante;
- ✓ Evitare di depositare o prelevare oggetti al di sopra dell'altezza della testa senza l'ausilio di idonei dispositivi di salita (es. una scaletta a 3-4 gradini con piedi antiscivolo);
- ✓ Evitare di ruotare solo il tronco per spostare gli oggetti, ma spostare tutto il corpo facendo attenzione a girare muovendo i piedi;
- ✓ Non trasportare oggetti pesanti con una sola mano, ma suddividere ove possibile il peso in due parti e trasportarlo con entrambe le mani;

- ✓ Non depositare gli oggetti senza manici direttamente a terra, ma su dei supporti che consentano di mantenere le mani in posizione di sicurezza e di non inarcare la colonna vertebrale;
- ✓ Evitare di movimentare carichi in posizione di precario equilibrio;
- ✓ Mantenere gli oggetti vicino al corpo durante il loro trasporto, possibilmente con le braccia distese;
- ✓ Evitare le eccessive sollecitazioni dovute ai movimenti ripetuti con interventi organizzativi: definire ritmi adeguati allo sforzo ed alla frequenza del gesto; evitare l'alta frequenza dei gesti protratta per tempi lunghi introducendo rotazioni su compiti alternativi, parziali o totali; prevedere pause adeguate allo sforzo applicato;
- ✓ Effettuare la manipolazione di oggetti pericolosi (per forma, temperatura, spigoli, bordi taglienti, etc) mettendosi in condizioni di sicurezza ed eventualmente indossando adeguati DPI, come guanti in pelle, che l'Azienda fornirà alla bisogna.

6.18 - TAGLI E ABRASIONI

Le attrezzature di manutenzione sono in magazzino, alcune basilari in segreteria, ma l'uso è riservato a precisi gruppi di mansione. Poiché molti piccoli incidenti o infortuni accadono negli uffici a causa dell'utilizzo improprio di forbici, tagliacarte, temperini ecc., è da evitare l'abitudine di riporre oggetti appuntiti o taglierini privi di protezione nelle tasche o nei portamatite.



6.18.1 - Cosa fa l'associazione

- ✓ Verificare il buono stato di manutenzione delle attrezzature
- ✓ Vigilare affinché le attrezzature siano riposte e accessibili con modalità adeguate

6.18.2 - Cosa devi fare tu

- ✓ tali attrezzature non devono essere prestate o lasciate in giro
- ✓ **il magazzino deve rimanere chiuso e/o custodito.**
- ✓ Cutter e forbici presenti in segreteria devono essere utilizzati in posizioni comode e per lavori semplici e devono ritornare sempre al loro posto.
- ✓ Le taglierine manuali devono essere usate con attenzione non manomettendo le protezioni della lama e lasciare la lama stessa, al termine delle operazioni in posizione abbassata.
- ✓ Anche l'utilizzo delle cucitrici a punti può essere causa di infortuni, occorre, soprattutto in caso di inceppamento, prestare attenzione alle operazioni di sblocco della stessa.

6.19 - ALTRI RISCHI

Si segnalano e riportano tutti gli altri rischi valutati che il CDA ritiene opportuno segnalare e alcune raccomandazioni in merito:

6.19.1 - Rischio Spazi di lavoro, illuminazione e vie di circolazione:

Per ridurre al minimo i rischi derivanti da questi fattori è assolutamente necessario e doveroso che la CULTURA dell'ordine e della cura delle cose, delle attrezzature, degli oggetti etc siano parte integrante della vita associativa, oltre infatti ad nell'interesse del patrimonio dell'associazione aver cura dei propri beni, se ne trae vantaggio a livello estetico e non meno da quello della sicurezza.

LE VIE DI CIRCOLAZIONE DEVONO ESSERE SEMPRE SGOMBRE E LIBERE.

IN PARTICOLARE E' PROIBITO PARCHEGGIARE MOTO E MACCHINE SUL PASSOCARRAIO FRONTALE E MAI NEI CORTILI INTERNI.

LE BICICLETTE DEVONO ESSERE PARCHEGGIATE NEL CORTILE DEL RETRO E COMUNQUE NON DEVONO MAI ESSERE POSIZIONATE O D'INTRALCIO ALLE VIE DI FUGA.

6.19.2 - Rischio Volontarie o lavoratrici gestanti

Le volontarie e/o lavoratrici in stato di gravidanza **devono obbligatoriamente segnalare il loro stato in segreteria prima di procedere all'attribuzione e/o svolgimento di qualsivoglia mansione** per poter valutare attentamente i rischi conseguenziali ad un'attività poco consona alla situazione.

6.19.3 - Rischio Discriminazione di sesso o appartenenza etnica

Statuto, regolamento e valori dell'associazione riducono tale rischio al punto di renderlo quasi nullo, tuttavia essendo l'assenza di discriminazione uno dei punti cardini dell'associazione è ancora più opportuno prestare attenzione a qualsivoglia discriminazione in tal senso e segnalarne immediatamente e opportunamente ai responsabili il manifestarsi, altresì ci si rende complici e ugualmente responsabili dell'atto discriminante.

6.19.4 - Rischio Rumore e vibrazioni

Tali rischi sono bassi presso l'associazione è comunque opportuno che chi utilizza apparecchiature elettriche per la manutenzione utilizzi gli appositi otoprotettori.



È opportuno ricordare che un indicatore molto significativo in associazione è la necessità di dover urlare per farsi sentire, quindi se durante qualsivoglia iniziativa si dovesse arrivare a questo tipo di necessità per potersi far sentire da un interlocutore è necessario intervenire.

6.19.5 - Rischio Aggressione

Seppur minimo è possibile che possano manifestarsi delle aggressioni, magari anche solo verbali, da parte di utenti e/o frequentatori, per i più svariati motivi, il mondo associativo come il mondo è vario.. è opportuno quindi soprattutto per i volontari, gli operatori e lavoratori a

contatto con l'utenza, utilizzare il massimo della prudenza quando si presentano situazioni che indicano un atteggiamento aggressivo da parte dell'interlocutore, segnalando immediatamente, in maniera possibilmente preventiva, la questione in segreteria ed ai responsabili.

Tuttavia tale rischio non si è mai verificato, forse proprio per un'attenzione ed una prudenza scrupolosa a tale riguardo che invitiamo tutti a mantenere.

6.19.6 - Rischio Radiazioni ottiche

Dall'analisi effettuata presso la nostra associazione in merito a tale rischio si è appurato che esso è praticamente nullo.

6.20 - ANALISI DEI RISCHI INERENTI L'USO DI ALTRE ATTREZZATURE SPECIFICHE E DEI DETERGENTI

I rischi analizzati ed elencati in questa sezione sono riportati per l'uso della dispensa, quindi in generale per tutti i volontari.

6.20.1 - frigo/freezer, microonde, macchina del caffè a cialde



6.20.1.2 - Descrizione

Elettrodomestici presenti in dispensa per uso personale

IL RISCHIO È BASSO SE VENGONO OSSERVATE LE INDICAZIONI

6.20.1.3 - Rischi evidenziati dall'analisi

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nell'utilizzo dell'attrezzatura, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del Rischio	Probabilità	Magnitudo	Rischio
Elettrocuzione	Poco Probabile	Medio	BASSO
Scottatura	Poco Probabile	Medio	BASSO

6.20.1.4 - Misure di prevenzione ed istruzioni per gli utilizzatori

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi individuati nel "Manuale informativo introduttivo sulla sicurezza dei lavoratori e dei volontari"; i lavoratori ed i volontari addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive.

6.20.1.4.1 - Generale

- ✓ Prestare attenzione al calore emanato dalla cottura dei cibi nel microonde
- ✓ Porre attenzione alla movimentazione dei vassoi
- ✓ Manipolare con attenzione gli oggetti caldi
- ✓ Prestare attenzione alla movimentazione del caffè erogato per la sua temperatura bollente

- ✓ L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza.
- ✓ L'attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone

6.20.1.4.2 - Elettrocuzione

- ✓ Verificare l'integrità dei collegamenti elettrici di messa a terra visibili
- ✓ Verificare l'efficienza dell'interruttore di alimentazione
- ✓ Evitare di utilizzare o toccare l'apparecchiatura con mani umide



e relative protezioni

6.20.1.5 - Dispositivi di protezione individuale obbligatori

Guanti anticalore o prese quando si prendono i vassoi dal microonde.



6.20.2 - piastra di riscaldamento per alimenti



6.20.2.1 - Descrizione

Piastra elettrica per riscaldamento panini o cibi ad uso esclusivo personale.

6.20.2.2 - Rischi evidenziati dall'analisi

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nell'utilizzo dell'attrezzatura, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del Rischio	Probabilità	Magnitudo	Rischio
Elettrocuzione	Poco Probabile	Medio	BASSO
Scottatura	Poco Probabile	Medio	BASSO

6.20.2.3 - Misure di prevenzione ed istruzioni per gli utilizzatori

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi individuati nel "Manuale informativo introduttivo sulla sicurezza dei lavoratori e dei volontari"; i lavoratori ed i volontari addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive.

6.20.2.3.1 - Generale

- ✓ Prestare attenzione al calore emanato dal riscaldamento delle cibarie
- ✓ Porre attenzione alla movimentazione cibi perché caldi
- ✓ Prima della pulizia dell'apparecchiatura attendere il suo raffreddamento.



AVVERTENZA! Superficie rovente!

- ✓ Il grill a contatto si riscalda molto durante il lavoro anche sul lato esterno e superiore.
- ✓ Non toccare mai dell'impianto durante il lavoro prima del suo termine.

- ✓ Non toccare mai le superfici calde: utilizzare le impugnature e i pulsanti.
- ✓ Mai usare l'impianto dalla posizione inclinata.
- ✓ Non spostare mai la piastra quando è in funzione o quando le superfici sono ancora calde
- ✓ L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza.
- ✓ L'attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone
- ✓ **Tenere il cavo lontano da superfici calde**

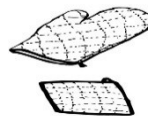
6.20.2.3.2 - Elettrocuzione

- ✓ Verificare l'integrità dei collegamenti elettrici di messa a terra visibili e relative protezioni
- ✓ Verificare l'efficienza dell'interruttore di alimentazione
- ✓ Evitare di utilizzare o toccare l'apparecchiatura con mani umide
- ✓ Per evitare folgorazioni elettriche, non immergere MAI l'apparecchiatura, il cavo di alimentazione o la spina nell'acqua o in altro liquido
- ✓ Non utilizzare il prodotto se rilevate dei guasti o se il cavo elettrico e spina risultano danneggiati. Sia il cavo sia ogni altro pezzo specifico del prodotto, se danneggiati devono essere sostituiti immediatamente
- ✓ - Le riparazioni devono essere eseguite solo da personale qualificato.
- ✓ Il cavo elettrico non deve essere mai tirato per scollegare l'apparecchio



6.20.2.4 - Dispositivi di protezione individuale obbligatori

Guanti anticalore o prese



6.20.3 - Coltelli da cucina



6.20.3.1 - Descrizione

Sono attrezzature manuale da taglio e qualunque coltello che viene utilizzato per la preparazione di cibi

6.20.3.2 - Rischi evidenziati dall'analisi

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nell'utilizzo dell'attrezzatura, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del Rischio	Probabilità	Magnitudo	Rischio
Postura	Improbabile	Lieve	BASSO
Punture tagli e abrasioni	Probabile	Medio	BASSO

6.20.3.3 - Misure di prevenzione ed istruzioni per gli utilizzatori

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nel "manuale informativo introduttivo sulla sicurezza e salute dei lavoratori e dei volontari"), i lavoratori addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive:

6.20.3.3.1 - Generale

- ✓ L'attrezzatura di lavoro deve essere disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone

6.20.3.3.2 - Punture, tagli ed abrasioni

- ✓ Controllare a vista lo stato di efficienza degli utensili e delle attrezzature in dotazione
- ✓ Utilizzare l'utensile o l'attrezzo solamente per l'uso a cui è destinato e nel modo più appropriato
- ✓ Non appoggiare cutter, forbici o altri attrezzi in posizione di equilibrio instabile
- ✓ Evitare l'abitudine di riporre oggetti appuntiti nel lavandino con la punta rivolta verso l'alto

6.20.3.3.3 - Postura

- ✓ Verificare di poter assumere una posizione di lavoro adeguata
- ✓ Adeguare la posizione di lavoro
- ✓ Evitare di mantenere la stessa posizione per tempi prolungati

6.20.3.4 - Dispositivi di protezione individuale obbligatori

Non previsti.

6.20.4 - Detergenti



6.20.4.1 - Descrizione

miscela di sostanze chimiche in polvere o liquide che servono per rimuovere lo sporco da una superficie.

6.20.4.2 - Rischi evidenziati dall'analisi

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nell'utilizzo dell'attrezzatura, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del Rischio	Probabilità	Magnitudo	Rischio
Esposizione agenti chimici	Improbabile	Lieve	QUASI NULLO

6.20.4.3 - Misure di prevenzione ed istruzioni per gli utilizzatori

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi individuati nel "Manuale informativo introduttivo sulla sicurezza dei lavoratori e dei volontari"; i lavoratori ed i volontari addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive.

6.20.4.3.1 - Generale

- ✓ I prodotti per la pulizia riportano sulla confezione tutte le indicazioni necessarie per farne un uso sicuro, a partire dai simboli che indicano i potenziali pericoli legati al rischio chimico che specificano se ad esempio un determinato prodotto è nocivo, infiammabile, corrosivo o pericoloso per l'ambiente.
- ✓ La prima buona regola per utilizzare i prodotti per l'igiene in totale sicurezza è sempre quella di leggere bene l'etichetta. Sulla confezione del prodotto sono riportati i simboli che indicano la pericolosità del contenuto e importanti indicazioni su dosaggio, modalità di utilizzo

e composizione del prodotto. I detersivi devono essere conservati sempre nelle loro

- ✓ Utilizzare confezioni originali sia per evitare che travasandoli in contenitori generici non vengano riconosciuti e utilizzati impropriamente che per avere a disposizione le informazioni riportate in etichetta necessarie in caso di intossicazione (fornire in caso d'emergenza al personale medico le specifiche del prodotto ingerito o inalato può aiutare a comprendere la natura del problema e a trovare soluzioni tempestive).
- ✓ In linea generale è sufficiente seguire alcune regole (oltre che il proprio buon senso) per prevenire il rischio chimico causato dai detersivi:
 - Seguire le istruzioni d'uso riportate sulla confezione;
 - Non mischiare con altri prodotti (a meno che non sia esplicitamente indicato);
 - Non esporsi ad una prolungata inalazione del prodotto;
 - Proteggere le mani con guanti;
 - In caso di ingestione, inalazione prolungata del prodotto o problemi cutanei dati dal contatto con esso contattare subito il medico di base o chiamare il pronto soccorso

6.20.4.4 -Dispositivi di protezione individuale obbligatori



Guanti in PVC e/o guanti monouso

6.20.5 - Sgabello a gradini



Lo sgabello a gradini per altezze ridotte è in dotazione a tutti i gruppi di lavoro, **a differenza** dell'utilizzo delle scale telescopiche che deve specificatamente

autorizzato ed è dotto di un manuale specifico, ***pertanto ricordiamo che l'utilizzo di suddette scale (TELESCOPICHE) è PROIBITO ai non autorizzati.***

6.20.5.1 - Descrizione

Attrezzatura di lavoro atta a superare dislivelli con altezza massima non superiore a 1 metro dal pavimento

IL RISCHIO È BASSO SE VENGONO OSSERVATE LE INDICAZIONI

NON SOTTOVALUTARE MAI IL SUO IMPIEGO

6.20.5.2 - Rischi evidenziati dall'analisi

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nell'utilizzo dell'attrezzatura, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la entità del Rischio.

Descrizione del Rischio	Probabilità	Magnitudo	Rischio
Postura	Improbabile	Lieve	QUASI NULLO
Cadute dall'alto	Poco Probabile	Lieve	BASSO

6.20.5.3 - Misure di prevenzione ed istruzioni per gli utilizzatori

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi individuati nel "Manuale informativo introduttivo sulla sicurezza dei lavoratori e dei volontari"; i lavoratori ed i volontari addetti all'utilizzo dovranno osservare le seguenti misure preventive.

6.20.5.3.1 - Generale

- ✓ Utilizzarlo per altezze ridotte e solo per il tempo necessario successivamente, riporlo nel magazzino degli attrezzi. Chi utilizza lo sgabello non deve lasciarlo incustodito o "prestarlo" a non autorizzati. Assicurarsi, prima di utilizzarlo che sia in buono stato di conservazione quindi ben stabile e funzionante. Assicurarsi di avere delle scarpe non scivolose, non utilizzare scarpe con il tacco. Assicurarsi che sia posizionato stabilmente al suolo, ben aperto e divaricato e che la manovra di lavoro sia assolutamente comoda e libera da impedimenti, quindi in caso di necessità chiamare in aiuto un lavoratore prima di procedere. Assicurarsi che sul telaio sia riportata la normativa EN 14183 e quindi non siano superiori 1,0 mt di altezza.
- ✓ Quando si decide di utilizzare uno sgabello è opportuno tenere presente che, essendo utile per altezze ridotte esso è adatto per raggiungere piccoli dislivelli.
- ✓ Prima di iniziare una qualsiasi attività è necessario con uno sgabello è necessario controllare quanto segue:
- ✓ nessun elemento dello sgabello (gradini, dispositivi antiapertura, superfici antiscivolo, ecc) deve essere mancante o danneggiato
- ✓ lo sgabello non deve presentare danni da deterioramento
- ✓ i gradini devono essere puliti ed asciutti
- ✓ L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza.
- ✓ L' attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone
- ✓ Prestare attenzione ai potenziali pericoli nella zona dove è posizionato lo sgabello

- ✓ Maneggiare lo sgabello con cautela per evitare:
 - il rischio di schiacciamento delle mani
 - urto contro ostacoli
 - di colpire accidentalmente persone vicine
- ✓ non collocare lo sgabello su una superficie inclinata
- ✓ non collocare lo sgabello su oggetti che forniscono una base per guadagnare altezza
- ✓ Lo sgabello deve essere utilizzato da una singola persona alla volta

6.20.5.3.2 - Cadute Dall'alto

- ✓ non sporgersi lateralmente
- ✓ non aumentare l'altezza con oggetti vari

6.20.5.3.3 - Postura

- ✓ Verificare di poter assumere una posizione di lavoro adeguata
- ✓ Adeguare la posizione di lavoro
- ✓ Evitare di mantenere la stessa posizione per tempi prolungati

6.20.5.4- Dispositivi di protezione individuale obbligatori

Non previsti.